

il FALCO ROSSO

Novembre 2009

foglio mensile del partito della Rifondazione Comunista di Falconara

Questo numero del Falcorosso è dedicato all'ambiente ed alla realizzazione delle centrali Api di Falconara; soprattutto è dedicato a quella parte di popolazione che non è ancora informata sulle cifre che quantificano sia l'impatto ambientale, sia il fiume di milioni di euro che verranno incassati dalla Raffineria API. A cura di A.S.

Dal corriere Adriatico del 18 settembre 2009

"Per il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiaco mo le nuove centrali termoelettriche all'Api potrebbero costruirle anche domani: no problem."



Occorre saper qualcosa di più sulla Prestigiaco mo, qualcosa che Emilio Fede non vi dirà mai e che vi farà capire come per gli interessi familiari non sia la più indicata a ricoprire il Ministero dell'Ambiente. da wikipedia, altrestorie.org

"Figlia di imprenditori siracusani. Sposata col coordinatore provinciale di Forza Italia, nel 1990, a 23 anni, è stata eletta presidente dei Giovani Imprenditori di Siracusa.

Titolare del 21,5% della Fincoe di Casalecchio di Reno (BO), quota che detiene anche sua sorella Maria Pia e il papà Giuseppe, vicepresidente di Confindustria a Siracusa col 10%. I 3 insieme hanno la maggioranza assoluta dell'azienda, holding di famiglia con radici a Bologna ma interessi in Sicilia. La Fincoe è proprietaria al 99% della Coemi Spa di Priolo (SR), la Coemi controlla il 60% della "Vetroresina Engineering Development" (Ved) di Priolo (SR), il 22,5% della Ved appartiene al Gruppo "Sarplast s.p.a." di

Priolo (SR) di cui Giuseppe Prestigiaco mo ha il 6,5%.

La Sarplast dell'attuale ministro dell'ambiente fallì nel 1997 a causa di una serie di incidenti e malattie dei dipendenti e nel 2000 finì sotto inchiesta da parte della Procura di Siracusa con un fascicolo che parla di lesioni colpose. 3 operai hanno avuto figli con malformazioni congenite. La procura di Siracusa indaga sul fallimento della Sarplast poiché sono venuti a galla ammanchi di diverse decine di miliardi di vecchie lire sottratte alle casse della società madre e di quelle controllate, attraverso numerose operazioni illecite.

Alle grane che riguardano salute e la sicurezza dei dipendenti delle aziende dei Prestigiaco mo, si aggiunge la grana del crack Sarplast e le pendenze col fisco per 6 miliardi di vecchie lire accumulate in un triennio. Il maxiemendamento del precedente governo Berlusconi che escluse dalla punibilità i reati tributari e quelli connessi al loro occultamento, permisero alla Procura siciliana di avviare un'indagine per bancarotta poiché nel 2003, l'allora presidente Ciampi non firmò la tanto agognata amnistia." Se la biografia politica non dice niente di interessante, la storia imprenditoriale sua e della sua famiglia racconta meglio con chi abbiamo a che fare.

Possiamo ad esempio aspettarci dal Ministro dell'Ambiente una legge per scoraggiare l'uso di contenitori in plastica a perdere come si fa nel resto d'Europa? Pensiamo proprio di no dato che significherebbe meno denaro per le proprie aziende. Possono aspettarsi i cittadini di Falconara da questo Ministro un rifiuto alle centrali Api dovuto all'impatto ambientale? Pensiamo proprio di no visti i danni causati dalla sue aziende alla salute dei siracusani.



Sull'ambiente il governo di mister B. ha ricevuto l'ennesimo schiaffo dalla comunità europea. Il commissario all'ambiente Stavros Dimas ha seccamente negato la rinegoziazione delle quote di anidride carbonica come chiesto dall'Italia.

Da "Il Sole 24 ore" del 24 settembre 2009

L'Italia vuole essere riconosciuta come una paese fondatore della Comunità Europea, ma appena può chiede le agevolazioni degli ultimi arrivati.

**Corriere
Adriatico**

7 novembre 2009 -in cronaca di Jesi — Api e Sadam, due pesi e due misure.

"Il governo ha dato parere favorevole alla nuova mega-centrale di produzione d'energia elettrica, da 580 Mw, presso la raffineria Api di Falconara. La legge dice che occorre la concertazione governo-Regione, e la Regione Marche ha detto no già da un anno, mentre il Pdl (che amministra Falconara) ha detto sì senza porre dubbi e problemi sull'inquinamento che si riverserà in Vallesina. La centrale a biomasse da 11 Mw prevista nel piano di riconversione della Sadam, sostituisce quella esistente da 18. E' 53 volte più piccola di quella dell'Api e mille volte meno inquinante. Ma parte del Pdl si oppone in nome di quella tutela ambientale che ignora per la mega centrale di Falconara. E lo fa senza dare spiegazione alcuna."

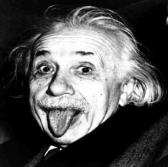


Che ci piaccia o no a Falconara Marittima la concentrazione di polveri sospese (PM10) è tra le più alte delle Marche superando i 65 microgrammi/metro cubo di aria. (media regionale ca. 30 ug/mc)

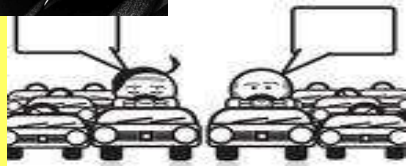
Che ci piaccia o no, a Falconara Marittima la mortalità da malattie collegate all'inquinamento rimane costante mentre è in calo nel resto della regione. Fonte: Medicina Democratica



Cercate nella vostra bolletta Enel e vedrete che un kilowattora vi costa circa 0,22 euro IVA compresa; moltiplicatelo per 520000 (KW) e poi moltiplicatelo per le 24 ore di una giornata. Scoprirete che il valore dell' energia elettrica prodotta dalle centrali in una sola giornata è 2.745.600 euro. Di questa cifra impressionante resta ad API, escluse le spese, circa il 50%.



La giunta falconarese che governa con meno del 42% (dato ultime elezioni europee) si vanta di aver risolto i contenziosi con la raffineria API ricevendo il controvalore di circa .. 3 giornate di produzione. Geniale non vi pare?



Occorre che i cittadini sappiano che l'emissione di anidride carbonica delle centrali (Co2) corrisponde a 35.000 auto di media cilindrata col motore acceso 24 ore al giorno. Il traffico di una città come Torino.



Dato che il rendimento delle centrali Turbogas è circa del 50% occorre saper che a 580MW prodotti corrispondono altrettanti MegaWatt di calore disperso. La maggior parte di questo calore sarà asportato dall' acqua del mare per il raffreddamento delle turbine. In parole povere il mare di Falconara riceverà circa 300 megawatt, sarà cioè scaldato da 100.000 fornelli da cucina alla massima potenza. Tale massa di acqua calda verrà trattenuta a nord dalla corrente del fiume Esino e a sud dal golfo di Ancona, il fondale basso farà il resto. In pratica questo calore causerà una tale fioritura di alghe da compromettere la stagione balneare. Falconara non canterà più "stessa spiaggia stesso mare"



Non c'è più la mezza stagione...

Grazie ai satelliti è stato dimostrato che i ritmi di pioggia e neve vengono alterati dall'inquinamento atmosferico. L'inquinamento ritarda le normali precipitazioni favorendo eventi di fortissima intensità come quello tragico da poco avvenuto a Messina. Questo è uno dei tanti costi taciuti dell'inquinamento. Quando in 24 ore cadono 300mm di pioggia come in Sicilia si può solo pregare. Grazie all'inquinamento la neve sta diventando un evento assolutamente eccezionale per Falconara. ..*Quanti bambini falconaresi hanno fatto un pupazzo di neve a casa loro ?*



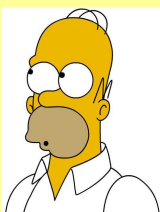
Viene calpestato il PEAR (piano energetico della regione Marche), all'avanguardia europea che prevede piccole centrali delocalizzate per non concentrare l'inquinamento e di evitare dispersioni di energia nel trasporto.

Va detto che il principale problema italiano non è la mancanza di energia, bensì:

- il mancato utilizzo di tecnologie note da anni per il risparmio energetico.
- uno scadente sistema di distribuzione elettrica come ha dimostrato il blackout nazionale del 28 settembre 2003.

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA Art. 41.

L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.



Bisogna riconoscere al sindaco Brandoni l'onestà intellettuale sia per aver sostenuto il progetto centrali API dal primo giorno di campagna elettorale, sia per aver dichiarato l'estraneità di Rifondazione Comunista al dissesto falconarese. Al sindaco Brandoni chiediamo di non associare la sua figura alla realizzazione delle centrali, in fondo cambiare idea è un sintomo di intelligenza visto che anche Gianfranco Fini ha cambiato idea sullo statista Mussolini.



Ma i cittadini falconaresi non devono preoccuparsi, sono tutelati dal programma depositato in comune dal candidato sindaco Gilberto "bandiera" Baldassarri che sulle centrali API recita: "La salute dei cittadini non può essere monetizzata" ... "l'ipotesi di costruzione di due centrali per produrre energia elettrica non deve diventare realtà" Bravo Vicesindaco!



partito della RIFONDAZIONE COMUNISTA ★ circolo ANTONIO GRAMSCI

www.prcfalconara.com

